

2001 GIUSEPPE PEDERIALI



Giuseppe Pederiali presenta una carriera pienamente in sintonia con una tradizione emiliana di narratori-giornalistiche - da Paolo Monelli a Enzo Biagi, da Guglielmo Zucconi a Folco Quilici - si sono dedicati ad un giornalismo da "terza pagina". Abbinando, cioè, il rigore dell'informazione ad una costante stilistica che Consente alle *Cose Scritte* di non invecchiare. A tutto questo va aggiunto un grande amore per la propria terra: storia, tradizioni e gente.

Nato nel 1937 a Finale Emilia, paese dominato dalla Rocca estense (in provincia di Modena, ma molto più vicino a Ferrara per dialetto e cultura), Giuseppe Pederiali ha

esordito nel giornalismo negli anni '60 come redattore di *Si* e *ABC*. Dopo un periodo dedicato alla libera professione, con collaborazioni a *Il Giorno*, *AD*, *Storia illustrata*, *Historia*, *Domenica del Corriere*, è stato per sei anni capo dell'ufficio stampa della Rusconi Libri. Oggi continua a collaborare a quotidiani e periodici, pur privilegiando l'attività di scrittore. Dal suo primo romanzo, *Oroscopo favorevole*, edito nel 1967, è intensa l'attività di narratore e, tra i suoi lavori, ricordiamo: *Le città del diluvio*, *Il tesoro del bigatto*, *Emiliana*, *La compagnia della Selva*, *Bella*, *Donna di spade*, fino al recentissimo *Il lato A della Vita*. Romanzi nei quali sono spesso presenti, da protagonisti, Ferrara e la sua provincia; con una particolare attenzione al vasto patrimonio paesaggistico e culturale di un territorio che dal Panaro si estende, seguendo il corso del Po, sino alle vali di Comacchio e al Delta. Nel 1999 ha vinto il *Premio Estense* Con il volume *Padania felix*, una raccolta di articoli giornalistici dedicato alle vicende storiche ed ai miti della pianura creata dal grande fiume.

Il premio, un acrilico su tela dal titolo *Pianura*, è opera del professor Gianfranco Goberti, artista ferrarese